

LA POLITICA

LA CRISI

Il consigliere comunale di minoranza de La Politica che Serve denuncia lo stallo amministrativo e chiede le dimissioni del primo cittadino

De Michele: il sindaco si aggrappa alla sopravvivenza

Il politico: dopo la mozione di sfiducia votata a Diana dalla stessa maggioranza non c'è più credibilità

di **Ciro Giugliano**

AVERSA - Il consigliere comunale di minoranza **Mario De Michele**, eletto tra le fila del movimento civico "La Politica che Serve", interviene con toni durissimi sulla crisi politica che sta paralizzando l'attività dell'amministrazione guidata dal sindaco **Francesco Maticena**. Le sue parole suonano come una vera e propria richiesta di svolta: "Il sindaco Maticena sembra aver adottato una strategia di mera sopravvivenza, evitando scelte politiche e amministrative incisive, e lasciando la città in uno stato di abbandono da quasi un anno. La crisi politica apertasi in consiglio comunale, con un voto che ha messo in discussione la tenuta della stessa maggioranza, è stata completamente ignorata". A preoccupare particolarmente De Michele è l'esito delle recenti mozioni di sfiducia presentate nei confronti degli assessori **Olga Diana** e **Orlando Cristofaro**, votate favorevolmente anche da esponenti della maggioranza: "La sua stessa squadra si è autobocciata. E' un chiaro segnale di profonda sfiducia nei confronti della gestione attuale. Una spaccatura evidente che, invece di essere af-

frontata con responsabilità e trasparenza, è stata derubricata dal sindaco come un incidente di percorso. E' evidente che Maticena o ha paura di prendere decisioni importanti oppure ritiene di poter ignorare il voto del consiglio comunale, il che sarebbe inaccettabile e rappresenterebbe un precedente pericolosissimo per la tenuta della democrazia locale". Il consigliere non risparmia critiche nemmeno sull'azione amministrativa quotidiana: "Ormai il sindaco e la sua giunta hanno perso ogni tipo di credibilità agli occhi dei cittadini. Interi settori dell'amministrazione risultano paralizzati, dalla manutenzione urbana ai servizi sociali. Si vive in una condizione di immobilismo che mina la qualità della vita dei cittadini, ormai stanchi di promesse non mantenute e di una città che sembra sprofondata nel degrado, nell'inefficienza e nell'abbandono". Per il consigliere comunale di opposizione Mario De Michele non ci sono alternative: la strada delle dimissioni è, a suo giudizio, l'unica via per restituire dignità istituzionale all'ente e ridare voce alla cittadinanza: "La mancanza di leadership, l'incapacità di affrontare i problemi reali, il continuo rimandare scelte importanti

hanno portato a una situazione di stallo istituzionale. E' giunto il momento di cambiare rotta, di voltare pagina e di permettere ai cittadini di essere rappresentati da amministratori seri, competenti e capaci di prendere decisioni coraggiose. Serve un governo cittadino che sappia mettere al centro l'interesse collettivo e non la tenuta precaria delle poltrone".

L'intervento di De Michele si inserisce in un clima politico sempre più teso, con la maggioranza Maticena che fatica a mantenere una coesione interna e un'opposizione che, oltre a criticare, rilancia la sfida sul piano programmatico. Le prossime settimane potrebbero rivelarsi decisive: se non arriveranno segnali forti da parte del primo cittadino, la pressione politica e quella della società civile potrebbero accelerare la fine anticipata della consiliatura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"E' evidente che Maticena o ha paura di prendere decisioni importanti oppure ritiene di poter ignorare il voto del Consiglio"

